

Contributo alla elaborazione del provvedimento per l'attuazione della normativa CEE

# Proposte dell'Alleanza contadini per la riforma dell'agricoltura

La giunta regionale ha già pronta la proposta di legge — L'azione di promozione dei piani aziendali per lo sviluppo e il rilancio agricolo — L'importanza della normativa in una struttura produttiva come quella toscana



Una stalla sociale in Toscana

L'alleanza coltivatori toscani ha elaborato una bozza di proposta di legge sulla agricoltura in applicazione alla normativa nazionale sulle direttive CEE che sarà presentata a tutte le forze politiche democratiche rappresentate in consiglio regionale.

Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti dell'Alleanza hanno illustrato lo scopo e la validità dell'iniziativa e i punti più importanti che caratterizzano la proposta stessa. La presentazione al consiglio vuole essere un contributo originale dell'organizzazione alla elaborazione del provvedimento regionale che da attuazione alle direttive della 153. Nessuna regione ha approvato questo provvedimento: la giunta toscana ha già pronta la proposta di legge da presentare in consiglio.

L'insieme degli articoli riflette le esigenze e le richieste dei coltivatori, dibattute ed esaminate nel corso di dibattiti della categoria nelle diverse zone.

L'alleanza ha più volte presentato le sue critiche alle direttive Cee, tuttavia ritiene che una giusta applicazione della legge 153 possa consentire una base di utile confronto e l'inizio di un proficuo

lavoro nelle strutture della riforma agricola. La proposta (che si compone di 40 punti) si articola nello spirito della legge nazionale, cercando di collegarsi alla realtà della nostra regione.

Lo scopo della legge delegata è quello di promuovere il miglioramento del livello dei redditi e delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione agricola.

Per l'ammmodernamento delle strutture produttive la regione istituisce aiuti prioritari in favore delle aziende che non hanno raggiunto adeguati livelli di reddito.

Il reddito può deve essere realizzato attraverso l'attuazione di un piano di sviluppo aziendale interaziendale.

Le funzioni amministrative inerenti l'applicazione degli aiuti previsti sono attribuite agli enti beneficiari della delega regionale. In attesa di tale delega queste funzioni saranno esercitate da appositi comitati zonali che fanno capo alle 24 zone agricole forlivesi. In ognuno di questi comitati dovrà essere presente un rappresentante per ogni una delle organizzazioni professionali sindacali e cooperative maggiormente rappresentate a livello regionale.

Per quanto riguarda poi i piani aziendali o interaziendali la proposta prevede che questi possono essere presentati da coltivatori diretti titolari d'azienda, coadiuvanti familiari che collaborano con il conduttore, mezzadri e coloni ovvero mezzadri e coloni congiuntamente ai proprietari concedenti oltre ai conduttori di aziende che dedicano almeno due terzi del lavoro all'agricoltura, infine alle cooperative agricole.

L'articolo 8 stabilisce le modalità per la determinazione del reddito d'azienda. Il reddito nelle singole unità lavorative deve essere determinato tenendo conto fra l'altro di una durata di lavoro annuale non superiore a 2.300 ore. La legge prevede poi modalità per la concessione di contributi in direzione dello sviluppo zootecnico. Ai lavoratori che ne facciano richiesta e si impegnino a tenere una contabilità, i comitati zonali concedono un contributo di 320.000 lire. A tale scopo la regione istituisce con apposito provvedimento un centro regionale per la contabilità interessando le università, le categorie professionali, i sindacati e gli enti locali.

Il piano aziendale dovrà an-

che contenere le condizioni di commercializzazione e qui viene in primo piano la questione del nuovo ruolo che deve assumere i consorzi agrari, le strutture pubbliche come i centri carni, del latte, dei fiori.

Per i mezzadri e i coloni si prevede che possano presentare piani di sviluppo anche senza l'assenso dei proprietari concedenti.

Una volta approvati, i piani potranno essere attuati sotto la direzione del mezzadro o del colono. A questo articolo (10) l'alleanza attribuisce particolare rilievo data la struttura agricola toscana che si compone di circa 17.000 mezzadri, 20.000 conduttori o conducenti e circa 65.000 coltivatori diretti. Particolari norme sono previste anche per il prepensionamento.

La parte finale della proposta di legge interviene sugli aspetti della informazione socio-economica e sulla qualificazione professionale, prevedendo un centro regionale di servizi di sviluppo agricolo del quale dovranno fare parte oltre alle categorie professionali, alle cooperative e agli enti locali anche le tre università.

Nota delle segreterie del PCI di Lucca e della Versilia

## Un confronto concreto sui processi in atto nell'economia lucchese

Alcune indicazioni di metodo e di temi in preparazione della conferenza sull'occupazione — Per entrare nel vivo della situazione dei vari settori

LUCCA, 14

Sono in corso di svolgimento i lavori per la preparazione della conferenza sull'occupazione, promossa dall'amministrazione provinciale. Già è stata tenuta una prima serie di consultazioni nelle zone ed un'altra si avrà nei prossimi giorni. Questo criterio di realizzazione ha fatto sorgere molte perplessità, e sono state avanzate critiche per il suo carattere affrettato, se non improvvisato.

Intanto non si è avuta una verifica nella sede naturale, il consiglio provinciale, tra le forze politiche per precisare gli obiettivi da perseguire, e da questo mancato confronto sono derivate molte delle remore che gravano ora sui lavori di preparazione della conferenza.

In questo senso è apparsa una nota delle segreterie del PCI della Federazione lucchese e della Versilia che, ribadendo un giudizio positivo sulla decisione della amministrazione provinciale, in quanto risponde a reali esigenze della società lucchese, espresse anche da forze sindacali, sociali politiche, dalle autonomie locali, ritengono giusto inserire alcuni argomenti per meglio individuare il reale terreno di riflessione e, quindi, di intervento. Intanto, secondo il giudizio dei comunisti, è necessario un confronto sui processi in atto e su quelli trascorsi, dell'apparato produttivo, per cui l'indagine non può fermarsi alla riflessione su dati generali (cassa integrazione, iscritti alle liste di collocamento ecc.) ma deve entrare nel vivo di alcune situazioni nei settori specifici della provincia lucchese come l'agricoltura, quelle in fase di emarginazione, il settore del marino, la cantieristica navale, il settore cartario e cartotecnico. Quello calzaturiero, le prospettive dei grandi complessi Cantoni, SMI, lo stato del lavoro a domicilio in relazione anche all'applicazione della legge.

Assieme a questa prima indicazione di metodo è necessario collegare alcune questioni di merito, che invece sembrano essere evitate dalla impostazione data dall'assessorato provinciale. Si tratta di verificare quale ruolo spettava agli enti locali in una mobilitazione delle risorse che punti ad una nuova domanda di consumi sociali. E in base a questo, valutare con giudizi concreti quale grado di attività amministrativa sono in grado oggi di garantire gli enti locali della Lucchesia.

E' ovvio che in una conferenza non può essere esaurita la tematica così ampia, ma il rischio che si corre, nel caso fosse seguita la linea della « fotografia » della situazione, è quello di far abdicare all'iniziativa delle assemblee elettive la funzione centrale nell'affermazione di un nuovo meccanismo di sviluppo.

Come già proposto durante l'incontro preliminare con i comunisti lucchesi che la partecipazione ai lavori della conferenza veda impegnati proprio le autonomie locali, comuni e comunità montane per cui va respinta l'ipotesi di una strozzatura del dibattito interno ai temi della situazione occupazionale in provincia di Lucca che, se opportunamente incoraggiato, può dare buoni risultati conoscitivi e politici.

p. z.

**Ford**  
BELLISSIMA SICURA DI SE  
LA NUOVA  
**TAUNUS-GHIA**

TI ASPETTA PER FARSI PROVARE OFFRENDOTI  
TANTI *Quel*  
**PERUGINA**

LIVORNO: ACAV Snc - Via Enriquez - Tel. 410542 - Via Roma - Tel. 808388  
PISA: Ditta SBRANA - Via G.B. Niccolini, 8 - Tel. 44043

**itaturist**  
IL MESTIERE DI VIAGGIARE  
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

## CAR-GARAGE

S.n.c. - Concessionaria  
Via FIUME, 53 - TELEFONO 37889 - LIVORNO

**RENAULT**

Un modo nuovo e originale di presentare la **RENAULT 4 SAFARI**

## LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

Super vendita di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI a prezzi sottocosto

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Grec rosso 7 1/2 x 15	L. 1.200 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 262	L. 2.000 mq. 1.a sc.
Rivestimenti 15 x 15 tinte unite e decorati su fondo lucido	L. 2.400 mq. 1.a sc.
Rivestimenti 10 x 20 tinte unite e decorati su fondo scorza	L. 2.800 mq. 1.a sc.
Rivestimenti 20 x 20 decorati	L. 3.600 mq. 1.a sc.
Pavimenti 20 x 20 decorati e tinte unite	L. 3.600 mq. 1.a sc.
Pavimenti 20 x 20 tinte unite e decorati Serie Corindone	L. 3.800 mq. 1.a sc.
Pavimenti formato cassettoni serie Corindone	L. 4.650 mq. 1.a sc.
Pavimenti formato 15 x 30 Serie Corindone	L. 4.450 mq. 1.a sc.
Vasca di 170 x 70 bianca acciaio 22/10 Zoppas	L. 25.900 cad. 1.a sc.
Vasca di 170 x 70 colorata acciaio 22/10 Zoppas	L. 31.000 cad. 1.a sc.
Batteria lavabo e bidet con scarico automatico Gruppo vasca d/d	L. 48.000 1.a sc.
Lavello in fire Clay di 120 con sottolavello	L. 50.000 1.a sc.
Lavello acciaio Inox 18/8 garanzia anni 10 con sottolavello	L. 54.400 1.a sc.
Scaldabagni lt. 80 VW 220 con garanzia	L. 25.400 cad. 1.a sc.
Serie Sanitari 5 oz bianco Vitreouschina	L. 40.000 1.a sc.
Moquettes agugliata	L. 1.900 mq. 1.a sc.
Moquettes hnuclé in nylon	L. 3.500 mq. 1.a sc.
Pavimenti 15 x 15 su fondo scorza tinte unite e decorati	L. 2.600 mq. 1.a sc.

Prezzi IVA compresa  
ACCORRETE E APPROPFITATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE !!!  
Ogni acquisto sarà un vero affare! Nel Vostro interesse  
VISITATECI !! VISITATECI !!

### Sollecitata una programmazione dei finanziamenti

## Massa Carrara: dall'IACP una risposta incisiva al grave problema della casa

Attualmente l'istituto sta lavorando per la realizzazione di 505 alloggi (2489 vani) per un totale di undici miliardi. Necessario lo snellimento degli iter burocratici - L'intervento della Regione Toscana sul problema del risanamento

### Interessante iniziativa della cooperazione

## Risparmio effettivo e garanzia di qualità nella proposta CONAD

PISTOIA, 14

La scorsa crisi economica che investì il paese e che si ripercuote, in misura drammatica, anche a Pistoia ha causato una flessione degli acquisti da parte di molti settori operai, diretti oggi alla ricerca di prodotti più economici, anche per quanto riguarda la spesa quotidiana. Una ricerca di economicità e convenienza che apre però pericolosi varchi alla dequalificazione dei prodotti. La necessità perciò di far coincidere il minor potere di acquisto del salario con una buona qualità dei prodotti può creare seri problemi, non solo monetari, a molte famiglie. E' proprio verso questa primaria necessità si è rivolta la CONAD di Pistoia promuovendo una iniziativa con la quale viene proposto ai consumatori l'acquisto di grosse ed economiche confezioni di prodotti alimentari che permettono di realizzare un concreto ed effettivo risparmio, oltre ad offrire una buona qualità dei prodotti garantita dal marchio cooperativo.

Questa proposta di acquisto a semi-ingrosso ha perciò l'obiettivo di sviluppare quella tendenza in atto fra le mas-

se consumatrici, che richiedono al prodotto di sottrarsi ai pesanti condizionamenti della pubblicità, delle confezioni lussuose e delle vendite a premio. Quest'ultimo aspetto della proposta avanzata dal CONAD è particolarmente interessante in quanto i prodotti offerti non hanno quelle caratteristiche corografiche che da molto tempo la società dei consumi ha fatto ritenere « indispensabili » a milioni di cittadini e che, al contrario, oltre a non offrire alcuna garanzia reale della buona qualità del prodotto, spesso incidono in misura pesante sul prezzo.

Le confezioni CONAD sono offerte, nei vari negozi associati, in contenitori essenziali e funzionali (scatole, sacchetti, barattoli e cartoni) non contengono bolli, figurine, tagliandi o altre forme di collezionismo o di premio a sorpresa, non hanno caratteristiche di retorico risparmio, ma offrono prodotti di buona qualità che hanno un loro vantaggio economico proprio per la mancanza di carichi di spesa dovuti a grosse campagne propagandistiche.

g. b.

MASSA CARRARA, 14

Anche in provincia di Massa Carrara la fame di case è notevole.

Lo si è appreso dalla conferenza stampa che il presidente dell'IACP, compagno Minozzi, ha svolto nei giorni scorsi. Quella del presidente dell'IACP non è stata una arida enunciazione di dati, ma un momento di riflessione sulle reali possibilità di risolvere l'annoso problema della mancanza degli alloggi: con la conferenza stampa si è inteso anche denunciarne i macchinosi iter che sono messi a base di pratiche per la costruzione di case per i lavoratori.

Anche nella nostra provincia la domanda di alloggi, come abbiamo già detto, è meno alta nonostante i proibitivi costi degli affitti che si aggirano mediamente sulle 100.000 lire mensili. L'istituto autonomo case popolari come si è mosso di fronte a questa realtà?

Nel corso del 1975 sono stati consegnati 115 alloggi ad altrettante famiglie, 610 vani che comprendono 8 interventi per quasi un miliardo e mezzo di lire.

Attualmente l'IACP sta lavorando per la realizzazione di 505 alloggi (2489 vani) per un totale di oltre 11 miliardi; il programma interessa 13 comuni della provincia.

In questo contesto è stata tuttavia sottolineata la esigenza di una programmazione per quanto riguarda i finanziamenti anche attraverso

l'approvazione del disegno di legge che è giacente presso le camere fin dal maggio 1974.

L'approvazione di tale legge potrebbe portare ad uno snellimento degli iter burocratici ed un aumento delle possibilità di intervento programmato degli IACP, con un conseguente e positivo rilancio dell'attività edilizia particolarmente necessario per il superamento della crisi economica che attraversa il paese.

C'è la necessità inoltre, è stato detto, di arrivare a provvedimenti con carattere di breve termine che indichino alcune priorità come quella della definizione e disciplina degli strumenti finanziari, alla unificazione della gestione di tutte le risorse pubbliche in un unico istituto finanziario, la rappresentanza delle regioni, dei sindacati, degli organismi operativi e dell'utenza; la costituzione presso il CEEF (e successivamente presso lo istituto finanziario) di un fondo nazionale di locazione; all'adozione di iniziative nelle forme e nei modi da approfondire, allo scopo di incentivare le raccolte di risparmio destinate al settore. E' stato poi affrontato il problema del risanamento degli edifici esistenti.

C'è da sottolineare in senso positivo che è la prima volta che questo problema viene recepito e preso in seria considerazione. La Regione Toscana destinando per la provincia di Massa Carrara 1 miliardo, ha reso con un provvedimento straordinario

ad affrontare il problema della pericolosità esistente in vecchi fabbricati, anche per dare in questo modo un volto nuovo ad interi quartieri.

Notevoli sono infine gli interventi per la manutenzione. E' fuori discussione anche l'idea di tutto ciò che il giudizio sull'operato dell'IACP di Massa Carrara è positivo. Si tratterà ora di intervenire con ulteriore maggiore speditezza per fare entrare in campo i programmi siano portati quanto prima a compimento per rispondere così a quelle esigenze che angustiano migliaia di famiglie di tutta la provincia.

Non è un caso ad esempio che la mancanza di alloggi prestati il franco in alcuni comuni della provincia ad agosto, da parte di indefinibili organizzazioni, che mai si conciliano con quella politica e lotta unitaria che il movimento montano porta avanti affinché siano rimosse le cause che impediscono il rilancio dei piani di edilizia economica e popolare a costi sopportabili per i lavoratori. Non può essere infatti l'occupazione abusiva di stabili, o la pressione in direzione degli enti locali a risolvere quello che è un dramma per centinaia di famiglie.

E' anche di riflesso a ciò che acquista un significato profondamente positivo l'operato dell'IACP, un operato che sia pure nella gabbia della farraginosità di iter burocratici sennovanti, si sta dipiegando per rispondere alla domanda che sale dalle larghe masse popolari.